



**Comune di Parma**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2023-1441 DEL 19/06/2023**

**Inserita nel fascicolo: 2022.VII/00008.4/1**

**Centro di Responsabilità: 65 0 5 0 - SETTORE SOCIALE - S.O. FRAGILITA'**

Determinazione n. proposta 2023-PD-1880

**OGGETTO:** Manifestazione di interesse per la co-programmazione di interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime nell'ambito del Progetto Common Ground - CUP E44H22001160007 (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.).



## Comune di Parma

**Centro di responsabilità:** 65 0 5 0 - SETTORE SOCIALE - S.O. FRAGILITÀ

Determinazione n. proposta 2023-PD-1880

**OGGETTO:** Manifestazione di interesse per la co-programmazione di interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime nell'ambito del Progetto Common Ground – CUP E44H22001160007 (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.).

**CUP MASTER:** J74H22001030007

**CUP DERIVATO:** E44H22001160007

### LA DIRIGENTE DEL SETTORE SOCIALE

#### PREMESSO

che con nota prot. n. 3302 del 29/10/2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha trasmesso alle Regioni invito alla presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare con risorse a valere sul PON Inclusionione FSE 2014/2020 e da integrare eventualmente con altre fonti di finanziamento, nazionali e/o europee;

che con D.G.R. 2112 del 13/12/2021 la Regione Emilia-Romagna (in qualità di ente partner all'interno di un partenariato costituito dalle Regioni Piemonte, in qualità di Capofila, Liguria, Veneto e Friuli Venezia-Giulia) ha approvato la propria partecipazione all'avviso trasmesso (prot. 3302 del 29/10/2021) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di idee progettuali per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

che con nota prot. n. 3808 del 15/12/2021 la Regione Piemonte ha trasmesso l'idea progettuale per la realizzazione dell'intervento denominato "Common Ground", da realizzarsi in partenariato con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto;

che con D.G.R. 477 del 28/03/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato i criteri per la progettazione esecutiva del progetto "Common Ground" e la definizione del relativo partenariato, prevedendo altresì la partecipazione degli Enti attuatori del progetto "Oltre la strada", tra i quali emerge il Comune di Parma;

che la Regione Piemonte ha presentato, con nota prot. n. 19364 del 20/05/2022, la progettazione esecutiva che vede indicata la Regione Piemonte quale Soggetto capofila e coordinatore delle attività progettuali da realizzare in partenariato con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto e con gli ulteriori partner di progetto individuati da ciascuna Regione;

#### DATO ATTO

della formale adesione del Comune di Parma (PG/55578/2022), trasmessa in data 23/03/2022, alla proposta di collaborazione al progetto "Common Ground" presentata dalla Regione Emilia-Romagna (PG/52117/2022 del 17/03/2022);

della Delibera di Giunta Comunale DGC-2022-500 del 22/12/2022 con cui il Comune di Parma ha espresso indirizzo favorevole alla realizzazione del Progetto "Common Ground" e all'individuazione della Regione Piemonte come Ente capofila;

## **RICHIAMATI**

l'accordo di partenariato per l'attuazione del progetto "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" sottoscritto dal Comune di Parma in data 08/02/2023;

la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione e la Regione Piemonte, in qualità di Capofila, sottoscritta in data 10/03/2023, che regola i rapporti in ordine alla realizzazione della Fase 1;

il "Progetto esecutivo - Interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo", allegato alla sopra citata Convenzione;

il Manuale per i beneficiari PON Inclusione 2014-2020;

**ATTESO** che l'intervento si colloca nell'ambito dell'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione";

## **VISTI**

l'art. 118, co. 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

l'art. 3, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (e s.m.i.) che stabilisce che "I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;

il D.P.C.M. 30/03/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328", che fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e Soggetti del Terzo settore, ai fini della valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;

la L.R. n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, stabilendo che "la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";

la Legge n. 124/2017 e s.m.i.;

la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa eurounitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 con cui sono state adottate le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017;

### **RICHIAMATI altresì**

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo sociale europeo;

i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 288/2014, n. 480/2014, n. 215/2014 e n. 821/2014 della Commissione recanti modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

le "Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura", approvate dalla Conferenza Unificata in data 07/10/2021;

il D.Lgs. n. 286/1998 recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

la Legge n. 199/2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", che contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

il "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022", approvato il 20/02/2020 dal Tavolo operativo presieduto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

### **DATO ATTO**

che il progetto "Common Ground" intende prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare e sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori, anche diversi da quello agricolo, e promuovere realtà lavorative dignitose, sicure e legali, perseguendo gli obiettivi specifici (Work Package - WP) delineati nel Progetto esecutivo allegato alla Convenzione sopra citata, sottoscritta tra MLPS DG Immigrazione e Politiche di Integrazione e la Regione Piemonte in data 10/03/2023;

che il progetto è suddiviso in due fasi di intervento:

- Fase 1: finanziata a valere sul PON Inclusionione FSE 2014-2020 nell'ambito dell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" - Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", e relativa ad attività realizzate a partire dalla data di convenzionamento e fino al 30/09/2023;
- Fase 2: finanziata a valere su altre risorse nazionali e/o comunitarie e relativa ad attività realizzate a partire dalla conclusione della fase 1 fino al 30/06/2024.

**RITENUTO** che la co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. rappresenti uno strumento di partecipazione condivisa nel quale il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione di tutti i partecipanti al confronto ed espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, generando un arricchimento della lettura dei bisogni;

**VALUTATO** di invitare Enti del Terzo Settore e altri Soggetti pubblici e privati a manifestare il proprio interesse alla co-programmazione di interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime o potenziali vittime nell'ambito del Progetto Common Ground – CUP E44H22001160007;

#### **DATO ATTO**

che l'attività di co-programmazione si realizzerà secondo le modalità individuate nell'Avviso, perseguendo gli obiettivi specifici ivi delineati, all'interno di tre tavoli tematici:

- TAVOLO A: analisi del fenomeno, attività di emersione, contatto e identificazione di potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- TAVOLO B: predisposizione di progetti di emergenza, prima e seconda accoglienza per rispondere ai bisogni delle vittime di sfruttamento lavorativo;
- TAVOLO C: interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

che il percorso di co-programmazione avrà durata indicativa di due mesi;

che la scelta di attivare una procedura di co-programmazione trova giustificazione:

- nella volontà di coinvolgere Soggetti diversi, portatori di specifici interessi e di competenze diversificate, finalizzata ad una programmazione innovativa e integrata, in un'ottica di trasparenza, confronto e adesione dell'impegno privato nella funzione sociale;
- nella valutazione che la partecipazione sia Enti del Terzo Settore che di altri Soggetti pubblici e privati sia fondamentale per una lettura approfondita del contesto socio-economico e dei bisogni delle vittime di sfruttamento lavorativo e potenziali tali e per l'individuazione di azioni ed interventi di tutela ed integrazione sociale, abitativa e lavorativa delle stesse;

**PRESO ATTO** della necessità di predisporre gli atti relativi alla procedura di co-programmazione in modo coerente e nel rispetto di quanto stabilito dal sopra menzionato art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., nonché da quanto previsto nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 72 del 31/03/2021 e, segnatamente, in ordine a:

- a. oggetto del procedimento;
- b. requisiti dei partecipanti e modalità di presentazione della domanda di partecipazione,
- c. tempi e modalità di svolgimento del procedimento;
- d. conclusione del procedimento;
- e. regime di pubblicità e trasparenza;

**RITENUTO** di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dei seguenti atti, allegati al presente provvedimento e parti integranti dello stesso:

- Avviso pubblico per la co-programmazione di interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime nell'ambito del Progetto Common Ground – CUP E44H22001160007 (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.);
- Istanza di partecipazione alla procedura (Allegato MOD. A);

### **PRECISATO**

che tutte le informazioni relative a codesta procedura di co-programmazione sono reperibili sul sito internet istituzionale del Comune di Parma [www.comune.parma.it](http://www.comune.parma.it);

che il termine ultimo entro cui presentare le domande di partecipazione è fissato alle ore 12.00 del decimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito internet istituzionale del Comune di Parma [www.comune.parma.it](http://www.comune.parma.it);

che l'Avviso di cui sopra costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-programmazione di interventi nell'ambito del contrasto allo sfruttamento lavorativo: esso non impegna e non vincola in alcun modo l'Amministrazione procedente che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, la procedura in essere, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse in base al presente Avviso possano vantare alcuna pretesa;

**DATO ATTO** che la Responsabile Unica del Procedimento è individuabile nella persona della Dott.ssa Michela Mazza, incaricata di Elevata Qualificazione della S.O. Fragilità dalla Dirigente del Settore sociale del Comune di Parma con atto PG/58939/2023 del 29/03/2023.

**VISTO** l'art. 87 dello statuto comunale;

**ATTESTATA** la regolarità del presente atto;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di **avviare** una procedura di co-programmazione di interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime nell'ambito del Progetto Common Ground – CUP E44H22001160007 (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.);
2. di **approvare**, in ragione di quando meglio esplicitato in premessa, i seguenti atti, a presupposto del procedimento e parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - Avviso pubblico di co-programmazione;
  - Istanza di partecipazione (Allegato – MOD. A);
3. di **dare atto**:
  - che le domande di partecipazione dovranno essere presentate nei termini e secondo le modalità indicati dall'Avviso pubblico;
  - che la presente procedura ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali in capo al Comune di Parma;
  - che il CUP MASTER è J74H22001030007 e il CUP DERIVATO è E44H22001160007;

4. di **disporre** la pubblicazione dell'Avviso sul sito internet istituzionale del Comune di Parma [www.comune.parma.it](http://www.comune.parma.it) sezione Bandi e Avvisi pubblici;
5. di **dare atto** che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Michela Mazza, in qualità di Elevata Qualificazione della S.O. Fragilità;
6. di **attestare** la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;
7. di **dare atto** che si provvederà nel rispetto di quanto previsto dal Decreto "Trasparenza" D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

F.to digitalmente dalla Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato  
(estremi del firmatario in calce alla pagina)